Anno XI N. 80 | Udine, Sabato-Domenica 7-8 aprile 1888 | Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 aprile 1888.

Dall'ultima mia nulla di nuovo sull'orizzonte africano. In apparenza il negus non se la intese col San Marzano.

Ma, per ora, com'egli disse; in seguito vedremo. E per intanto, pieno di gentilezza, fatto un salamalecche al nostro generale in capo, presentato le armi alle nostre giovani schiere che dalle *fortificazioni* miravano i circa 90 mila abissini, si ritirò con essi, spargendo voce, come dicono i nostri giornali, di aver fatta la pace, o concessa una tregua per il regalo avuto di 10 bei cannoni, di 1000 fucili e di tutto il danaro di cui San Marzano poteva disporre.

Bugie, ben inteso, sono le voce che sparse il negus fra i suoi; chè da noi cioè dal San Marzano non ebbe il becco d'un quattrino! Egli aspettò che ci fossimo ben fortificati a Saati e da per tutto; aspettò che la stagione fosse avanzata abbastanza sicchè i suoi 90 mila *et ultra* ne potessero sentire tutti i danni e le privazioni; aspettò... i nostri comodi per farsi vedere, per vederci e per dare bell'occasione alla *Riforma* e ad ogni organo ministeriale di cantar vittoria e di ripetere in tutti i toni che l'eccidio di Saati è vendicato perchè il negus si ritirò dopo aver veduto quanto, sotto il ministero Crispi, è stato apparecchiato contro l'abissina gente.

Quante belle cose si contino per quella alzata di calcagna in direzione opposta ai nostri posti africani, non ve lo dico. I giornali ne rigurgitano. E ce n'è da muovere lo stomaco più forte ed avvezzo a digerire le più grosse pappolate ministeriali.

Vi dirò piuttosto che quest'anno i caldi africani non ci fanno più paura, e che la stagione seguiterà propizia per noi almeno, fino a tanto che ci saremo avanzati, fino a Ghinda, e che avremo colà assicurati i nostri cannoni.

Crispi è stanco di essere ingiustamente accusato da certa gente, e per mostrare a tutti i loro torti, ha pensato anche di far piantare bei giardini in Africa. Le rose che nel venturo mese fioriranno le regalerà ai suoi amici, colle spine dei rosai africani pungerà tutti i suoi detrattori.

Per intanto, consolatevi, che dall'Africa non si ritireranno le nostre truppe, ma ben piuttosto se ne manderanno di fresche accompagnandole con parecchi milioni che saranno votati docilmente dagli onorevoli nostri rappresentanti.

***

Prima, la morte dell'imperatore Guglielmo, poi le cose di Francia, ora la famosa ritirata degli abissini, stornarono l'attenzione dalla questione bulgara. Però se il quarto potere quasi trascurò di occuparsene, non dormirono intanto gli uomini più interessati in essa. Fra non molti giorni v'arriveranno notizie stragrandi ed improvvedute, piucchè la ritirata dei 90 mila abissini. E per oggi, punto anche su questo.

***

Come piegheranno le cose in Francia, ora che abbiamo un nuovo ministero? La risposta non sa darla neppure il presidente del nostro gabinetto, pensate se potrò darvela io.

Il Crispi nella sua *Riforma* non si mostra troppo contento di un ministero puramente radicale; di un ministero inoltre, com'egli dice, che del radicalismo adopera il linguaggio.

Se si considera la moltitudine di partiti che dividono attualmente la Francia, c'è da scommettere che il nuovo ministero non durerà a lungo, però, come da noi, se uno cade c'è da temere per l'altro che gli sottentra. Sono tutti impregnati del pestifero veleno, che succhiano in seno alla setta, e l'aria e così pregna di microbi politici cancrenosi, da non potersi aspettare, per ora, che sempre maggior rovina morale ed economica delle nazioni.

Se volete sapere come sia ora divisa la Francia, ve lo dico l'*Événement*, il quale fa la seguente enumerazione delle forze di essa:

I gerolimisti — i vittoriani — i soluzionisti — gli anglofili — i legittimisti — il centro sinistro — gli opportunisti — la sinistra avanzata — i radicali — i radicali *nazionali* — gli estremi radicali — i giacobini — i possibilisti — i boulangisti e gli anarchici. E non è il tutto. Considerando questa divisione di partiti, non si può a meno di esclamare: Povera Francia!

***

La salute del santo Padre è sempre buona, nè lo stancano punto le prolungate udienze ch'egli concede ai mille e mille pellegrini che da ogni parte del mondo si recano ai piedi di Lui per protestargli rispetto, obbedienza, amore illimitato. Egli ha sempre una parola, un detto per tutti, e tutti si allontanano da lui colle lagrimi agli occhi e con la letizia più viva in cuore, gloriosi d'aver conseguito l'onore di baciar il piede al Vicario di Gesù Cristo.

Non fa meraviglia che i tristi ne inventino ogni giorno una per isfogare la loro rabbia contro questo movimento mondiale in favore del pontefice.

Le menzogne che vanno spargendo sulla salute del papa, non hanno altro scopo che di arrestare il concorso a Roma dei pellegrini. Ma il fiasco è sempre più madornale; perciò le loro ire, che finiscono coll'offendere anche i regnanti che partono da Roma per ossequiare quelle teste coronate che in omaggio al romano pontefice preferiscono farsi visitare a Firenze.

F.

Nuovi disegni della framassoneria

La *Rivista della Massoneria Italiana*, che si pubblica in Roma sotto gli auspici del Grande Oriente della Valle del Tevere (d. 1-2, pag. 3-5), ha stampato un importantissimo documento, così intitolato: « Il potentissimo gran maestro a tutte le loggie della comunione italiana. — (Circolare n. 10). Esso è riprodotto dall'*Eco d'Italia*, n. 79, 4-5 aprile, e ne leviamo la parte più interessante, che si riferisce al programma d'azione, che la massoneria intende di esercitare quanto prima in Italia.

« Occorre combattere l'opera iniqua dei clericali che tende ad allentare i vincoli della unità politica dello Stato, e provvedere perchè quei vincoli divengano invece sempre omogenei, più saldi, più intimi. Ispirandosi a queste considerazioni, il Grande Oriente di Italia intende ed ordina che tutte le loggie *vigilino sull'andamento delle opere pie; si occupino assiduamente di elezioni amministrative; controllino la condotta dei sindaci* (questa viene alto, o buon Castagnola); *studino le condizioni e l'indirizzo delle scuole elementari*, ed esaminino quali siano i bisogni dei rispettivi loro paesi, perchè armonizzino col concetto e con gli ordinamenti di uno Stato previdente e civile. Le loggie sono, per conseguenza, invitate a costituire cinque commissioni permanenti — che dureranno in carica quanto le Luci della officina — composte o di tre o di cinque fratelli, alle quali sieno affidati i diversi lavori cui più sopra accenniamo; e perciò immediatamente nomineranno: 1. Una commissione di vigilanza per le opere pie; 2. Una commissione per le elezioni amministrative; 3. Una commissione per il controllo dei sindaci; 4. Una commissione per le scuole elementari; 5. Una commissione per i bisogni locali. Queste commissioni devono rappresentare l'occhio, la mente, il cuore ed il braccio della massoneria, *che esce dai suoi templi* e vede, studia, sente ed opera nel mondo profano. »

Le loggie hanno già posto mano all'opera, come ci viene annunziato dalla *Ri-*

APPENDICE 145

Il piantatore della Martinica

Aprì l'enorme volume, vi cercò un'articolo che prendeva parecchie pagine ch'egli percorse rapidamente; poscia guardando Malopra con un mezzo sorriso disse:

— Perfettamente, signore; sono tutto per voi.

— Posso io chiedervi qualche ragguaglio sul registro che avete or ora finito di consultare?

— Certo; questo registro racchiude le mie *Note sui contemporanei*... voi siete tra coloro dei quali i miei agenti si sono occupati... del resto, vedete, ogni informazione contenuta in questo registro un giorno o l'altro mi deve rendere del bel denaro.

— Sarei curioso di sentire i cenni consacrati alla mia povera persona.

— Vedete, quelli che fa duopo evitare nella vita, e sopratutto nella vita politica, sono gli imbecilli; ed io ritengo essere imbecilli tutti coloro i quali non sanno fare di sè un centro d'interessi; voi desiderate essere deputato? questa ambizione che costituisce una delle crisi acute della vita di un uomo, non mi sorprende e voi avrete molte probabilità di riuscita, purchè siate disposto a spendere molto danaro... il quale in fin dei conti non sarebbe che danaro ben impiegato... Ma se voi siete conosciuto nel mondo degli affari, bisogna che confessiate che il Parigi lavoratore e popolare non vi conosce nemmeno di nome; eppure è da questo lato che fa d'uopo vi rivolgiate se volete riuscire. Nei nostri giorni non vi è che una potenza alla quale tutti si sottomettono e tutti ricorrono: La stampa. Grazie al giornalismo sono più che sufficienti due mesi per far sapere a tutta la Francia che Giuda Malopra si presenta ai suffragi dei suoi concittadini e che i titoli suoi per meritarseli sono impressi nella memoria di tutti. Il vostro nome, è un nome senza particelle, senza articoli, che si presta perciò ad ogni evenienza. Costituitelo bandiera dei lavoratori, degli operai, dei proletarii. Comprate prima di tutto un giornale che vi affretterete a vendere tre mesi dopo la vostra elezione; patrocinate in questo giornale l'eterna causa dell'operaio oppresso dal padrone; della tirannia del capitale, della necessità delle società cooperative. Domandate al governo dei fondi affinchè sia concesso alla classe operaia di viaggiare senza spesa; combattete per l'amnistia che farà rientrare in Francia, tutti petrolieri e gli assassini impuniti che sono ancora all'estero; non dimenticate mai di gridare alto dalle colonne del vostro giornale che il vero sovrano finalmente è il popolo; sopratutto non dimenticate di proclamare la necessità della riduzione delle ore del lavoro e dell'aumento dei salarii, e voi sarete gridato l'amico del popolo, degli oppressi, delle vittime dei signori; voi passerete per un buono, per un puro. Invierete a tempo e luogo qualche offerta per gli orfani fucilati dai versagliesi o per le *famiglie* dei *deportati*; vi farete vedere a qualche accompagnamento funebre prettamente civile; infine a quelli che dovranno essere vostri elettori, aprite conto corrente presso tutti i liquoristi dei quartieri popolari e la vostra elezione sarà pressochè assicurata.

— Ma io preferirei mettere la mia candidatura in un'altro ceto.

Olopinel guardò il suo cliente; indi riprese:

— Ma voi non avete la scelta; non potete far pompa di una nascita nobile; non avete mai manifestato le vostre opinioni in fatto di religione; come potreste essere un realista difensore del trono e dell'altare?

Non vi fate illusioni; da questa parte non riuscirete...

— Ma io sono conservatore!

— Senza dubbio, dal momento che possedete qualche cosa; ma, non vedete che tutti i grandi difensori dei poveri sono ricconi sfondolati? non vedete che il popolo ha bisogno di essere allucinato, di essere ingannato, che grida contro i ricchi e si inchina innanzi al milionario che gli parla, e che se ne tiene onorato?

— Mi sembra che voi vi fidiate troppo del successo; potrebbe darsi che i giornali d'altro indirizzo mi attaccassero, e allora?

— Tanto meglio! tanto meglio! noi grideremo allora che vi si perseguita perchè avete preso a cuore la causa degli oppressi, e che siete fatto segno alle ire di colore che hanno interesse a tenere il popolo nell'ignoranza, nell'abbiezione.

— Alle corte; voi ritenete dunque che sia necessario comprare un giornale?

— Indispensabile.

— E voi vorreste esserne il redattore capo?

— Niente affatto; io darò l'*intonazione* al giornale, ma non lo scriverò.

— Sapete che ci sia un giornale in vendita?

— Ce ne sono sempre; specialmente con l'indirizzo che vi ho consigliato di dare alla vostra campagna elettorale.

— Quanto vi occorre?

— Centomila lire.

— Mi rimetto a voi, Moisè, Molfeni mi ha garantito per voi.

— Che cosa domandate per vostra retribuzione?

Bisogna parlare di un'altra questione. Sui manifesti da appendere in pubblico è usanza di aggiungere al nome del candidato, e in caratteri meno visibili, la parola che lo caratterizza; così uno è *liberale*; oppure tra parentesi, *repubblicano*... ma sì l'uno che l'altro sono ormai un poco in discredito... se per voi ci mettessimo *libero pensatore*? Rinnegar la croce, insultare i preti, disperdere monache e frati, è un gran mezzo di riuscire, vedete! ebbene, che ne dite?

— Ventimila franchi se ne facciamo fiasco; in caso di riuscita, quarantamila.

— Siamo d'accordo.

— Sceglierò io il personale di redazione.

— Come vi piacerà; cambierete di alloggio?

No; la mia mediocrità, la mia modesta apparenza mi varranno di prova della sincerità, della lealtà delle mie intenzioni.

(Continua).

vista *Massonica* del febbraio p. p., pag. 62: « In tutte le loggie della comunione italiana (così quel periodico) fu accolta con grande plauso l'ultima del potentissimo gran maestro, che assegnava *lavori pratici* allo nostre officine. Moltissime hanno già nominato le varie commissioni, o ne hanno data partecipazione al capo supremo dell'ordine. Il *lavoro ferve*, ed è da augurarsi che dia buoni e solleciti frutti. »

Roma intangibile!

Il *Diritto*, organo officioso di secondo grado, notando che la regina d'Inghilterra si recherà da Firenze a Napoli senza fermarsi a Roma, deplora che i sovrani esteri non vengano alla capitale e che i nostri sovrani debbano recarsi a Firenze per salutarvi la regina Vittoria, la regina di Serbia e i sovrani del Würtemberg.

« Se i nostri sovrani — dice il *Diritto* — agiscono così per delicatezza cavalleresca, il nostro Governo dovrebbe fare in modo che cessi questo sistema. Il momento sarebbe opportuno, dato il valore delle nostre alleanze. »

Il re Umberto — scrive in proposito l'*Unità cattolica* — avea dichiarato Roma *conquista* INTANGIBILE, e i regnanti si guardano dal toccarla; e perciò ne stanno lontani, o vi girano attorno alla larga, come da paese appestato. Nessuno può accusarli di TOCCARE l'INTANGIBILE! Essi infatti sanno a meraviglia che Roma è veramente INTANGIBILE per chiunque voglia rispettato il diritto, onorata l'autorità del papa; come sanno che l'*intangibilità* dei diritti del vicario di Gesù Cristo è la più sicura guarentigia per l'*intangibilità* delle loro rispettive corone. »

AL VATICANO

Le figlie di Maria.

Furono ieri (5) ammesse in udienza collettiva dal santo Padre le rappresentanze di tutte le congregazioni delle figlie di Maria, esistenti nel mondo cattolico.

La signorina Lorenzina Mazè de la Roche di Torino, lesse a sua Santità un'indirizzo di circostanza, presentando in pari tempo un ricco album nel quale si trovano scritti i *nomi di tutte* le offerenti.

Oltre a speciali doni, fu offerta al sommo pontefice una cospicua somma per l'obolo di S. Pietro.

Le figlie di Maria erano accompagnate dai direttori spirituali, e dalle direttrici delle varie congregazioni.

Governo e Parlamento

Disposizioni doganali

Il ministero ordinò che dal 10 corrente i soli certificati d'origine si ritengano validi per provare l'applicazione alle merci del trattamento spettante ai paesi che hanno aderito alla convenzione doganale. Tali certificati debbono essere contrapposti alle matrici delle bollette. Rimane *fermo* l'esonero per le merci provenienti direttamente dai paesi di produzione o semplicemente trasbordate da una in altra nave in porti francesi. Nulla è innovato per i pacchi postali e pei bagagli dei viaggiatori.

ITALIA

Brescia — *La storia di un povero giovane.* — Un giovane bresciano da vario tempo impiegato a Milano, per malattia perdette il posto. Dopo molto cercare, trovò mezzo di impiegarsi a Chiavenna, e partì per quella città con sette lire in saccoccia, le quali giunto a Lecco si ridussero a due. Ma fidò nella Provvidenza e con questa somma ripartì per Colico, poi per Mandello, indi per Livorno. Aveva fame, ma il poveretto si contentò di bere ad una fontana. Mentre però beveva acqua per attutire l'appetito, venne fermato da due carabinieri, i quali credettero di ravvisare in lui un disertore che cercavano. Ad onta delle proteste dell'infelice, lo ricondussero a Lecco innanzi al capitano dei carabinieri, che conosceva il disertore, e quantunque fosse constatato non esser egli quel desso, tuttavia per *identificare l'individuo* fu rinchiuso in carcere. Passarono varie ore, spuntò un altro giorno, e finalmente gli si disse che era libero. Nella disgrazia toccatagli era però contento di aver riacquistato la libertà e decise di ritentare il viaggio per Chiavenna. Ma la polizia non lo permise. Lo si obbligò a ritornare a Brescia, sua patria, perchè non poteva dimostrare i suoi mezzi di sussistenza. Giunto a Brescia, abbracciata la madre e messi assieme pochi quatrini, ritentò il viaggio di Chiavenna. Ma sfortunatamente arrivato colà, non trovò più l'impiego che pel ritardo era stato concesso ad altri.

Lo sventurato tornò a Como dove impazzì.

Ora la madre del povero giovine è prossima a morire di crepacuore!

Tanto narra la *Provincia di Brescia.*

Belluno — *Un padre snaturato o pazzo.* — Certo Giuseppe Zanon, contadino sulla quarantina, di Chies d'Alpago, non si sa se per brutale trasporto di rabbia, e di efferatezza o per impeto maniaco, brandito un coltello afferrò improvvisamente una sua figliuoletta di anni tre e le recise il collo in siffatta guisa ch'essa rimase in brev'ora esanime. Compiuto il delitto, si diede a gridare come un forsennato quasi per chiedere aiuto. Sopravvenuta gente dal vicinato, fu preso con gran fatica e d'ordine dell'autorità condotto in osservazione al civico ospedale di Belluno. Dicesi che lo sciagurato fosse da vario tempo in grave disgusto coi genitori e coi fratelli.

Messina — *D'un maestro comunale che non fu nè sarà sospeso!* — Nell'*Unità cattolica* di Torino leggiamo quanto segue:

« In un comune rispettabile della provincia di Messina fu mandato d'ufficio un maestro, che è un bestemmiatore, e, diremo, un vero demonio. Dice ai ragazzi che non sono tenuti a credere che vi è Dio, perchè mai si è fatto vedere; che l'anima, essendo uno spirito, non può bruciare nell'inferno; che non bisogna dar ascolto a tutto ciò che dicono i preti in chiesa, perchè questi fanno tutto per interesse, e che se egli andasse in chiesa e si mettesse a battere le *mani*, sarebbe ascoltato da tutti, come lo sono i preti. Mette poi alla berlina il papa, ecc., ecc. Aggiunge che non è vero che Iddio abbia mandato le dieci piaghe d'Egitto, ma che questa fu un'astuzia di Mosè, ed altre eresie che fanno ribrezzo e spavento. Poveri ragazzi! Sappiamo che la popolazione è indegnatissima; e a noi sarà lecito di domandare che cosa faccia il ministro Boselli! Si potrebbe anche domandare al ministro Crispi se non faccia *conto di trattare* quell'indegno insegnante almeno come trattò i sottoscrittori della petizione? Intanto, italiani, e voi specialmente siciliani, imparate da questi fatti a conoscere il mal governo che si fa dei vostri figli, e protestate ».

Sibari — *Scoperta di tombe.* — Secondo un rapporto giunto al ministero della pubblica istruzione, negli scavi di Sibari si sarebbero scoperte numerose tombe anteriori all'epoca greca e risalenti a oltre 3000 anni avanti l'èra cristiana.

Gli scavi proseguono alacremente.

Venezia — *L'avventura di un gatto.* — Lunedì mattina nel Caffè Varè a s. Stin un gatto entrato improvvisamente saltando sui panchi e sui tavolini e rovesciando chicchere e bicchierini portò lo scompiglio e la meraviglia negli *habitués* e molto più nei padroni di quella bottega. Che cosa era stato?

Il postino, aperta la cassetta delle stampe, colà presso, sentì cadere nella sua bisaccia una cosa assai pesante. Insospettito l'aperse ed oh meraviglia! svelto come un fulmine ne saltò fuori un gatto che s'indirizzò a guisa di pazzo verso il caffè. Dei belli spiriti nella notte precedente avevano fatta passare a stento la povera bestiuola pel buco della cassetta e s'erano procurati così il gusto di fare una burla al fattorino della Posta.

ESTERO

Germania — *L'incoronazione dell'imperatore Federico III.* — Annunciasi da Berlino che l'incoronazione di Federico III come re di Prussia si farà nel prossimo maggio a Koenigsberg, se la salute dell'imperatore si manterrà buona.

Intanto a Koenigsberg si fanno già i necessari preparativi.

All'incoronazione interverranno tutti i principi sovrani esteri.

Spagna — *Il venerdì santo a Madrid.* — E' costume alla Corte di Spagna che il sovrano, assistendo alla sacra cerimonia del venerdì santo, conceda la grazia ad alcuni condannati a morte.

Ora leggiamo nel *Correo* che quest'anno la messa del venerdì santo fu celebrata nella Cappella del palazzo reale da S. E. il nunzio apostolico.

Giunto il momento dell'adorazione della Croce, si fece un silenzio il più profondo, affine di udire la voce di s. M. la regina.

Il rettore della Cappella, D. Ilario Blanco, diresse alla regina queste parole: *Signora, perdona la Maestà Vostra a questi rei?* E la regina rispose con voce commossa: *Io loro perdono onde Iddio perdoni a me.*

Dieci sono gl'individui condannati a morte a cui s. M. ha concesso la grazia.

Turchia — *L'autonomia dell'isola di Creta* — Si annunzia da Costantinopoli:

« Il governo turco ha ricevuto le proposte dei cristiani dell'isola di Creta, relative all'autonomia dell'isola.

« I cretesi domandano la costituzione sul modello di quella dell'isola Samos.

« Proclamata l'autonomia di Creta, i cretesi sono disposti a pagare al sultano un tributo annuo di 1,000,000 di franchi.

« Queste proposte verranno discusse nel prossimo consiglio dei ministri.

« Il governo ottomano, preoccupato dai continui disordini, che si verificano nell'isola, non sarebbe contrario ad accordare la costituzione.

« Il tributo, probabilmente, verrebbe elevato ad una cifra più forte. »

Se avverrà proprio così sarà una bella cosa: ma che debba così avvenire dubitiamo forte.

Cose di Casa e Varietà

Il « Giornale di Udine »

Oggi sotto il titolo « *La prima Chiesa Cristiana* » risponde al nostro articolo dell'altr'ieri, chiamandosi *falsatori dei principii del Vangelo.* Adagio, cavaliere. Non è colla nostra penna che si falsica il vangelo e la storia. Nostro compito ed interesse nostro fu, è, sarà sempre quello di difenderne l'autorità, la verità contro le arti dei vecchi e dei nuovi riformatori.

Quando nel sig. P. V. amico delle elezioni popolari, dei parroci, dei vescovi, dei cardinali e del papa riscontreremo l'autorità, la dottrina, la *missione che aveva S.* Pietro, allora soltanto ci acquieteremo ai suoi voti.

Per ora disprezziamo e sconfessiamo tutto *ciò che sulla Chiesa e sui papi scrive, a modo* suo e per uso e consumo della rivoluzione, il *Giornale di Udine*, ricordando al piissimo organo, che è eretico chi pretende di insegnare al Vicario di Cristo come deva essere governata la Chiesa.

Chi va e chi viene

Come già è stato annunciato, il nuovo presidente del nostro tribunale è il dottor Bonicelli, che prese già possesso della sua carica, mentre il già vice-presidente dottor Anselini è partito ieri per la città d'Aosta, dove venne promosso a presidente di quel tribunale.

Membro

di una commissione che nominò il ministero per sovraintendere alla direzione ed alla esecuzione dei lavori per la costruzione del palazzo di Giustizia in Roma, troviamo il nostro concittadino commendatore architetto, il sig. Andrea Scala.

Traslochi

Della Chiave nob. cav. Carlo, r. commissario distrettuale a Spilimbergo è traferito alla prefettura di Udine; Piana Giovanni al commissariato di Spilimbergo; Faccia di Costato co. dott. Giulio è nominato commissario distrettuale di Pordenone.

Banca cooperativa udinese

Il consiglio d'amministrazione ha disposto anche quest'anno che i conti a risparmio all'interesse 4 per cento accesi presso questa banca dalla istituzione al 30 settembre 1888 e dell'importo non inferiore a l. 500, concorrano all'estrazione di dieci premi da lire 10 cadauno, che si effettuerà nella seconda quindicina di dicembre corrente anno.

La Presidenza.

In tribunale

Per ferimento, a 4 giorni di carcere ed a L. 20. di multa è stato ieri condannato certo *Bacig Giuseppe di Cialla.*

Per esuberanza di materia

rimandiamo a lunedì una lettera che un *friulano scrive dall'Africa ai suoi parenti* e che gentilmente ci è stata comunicata perchè la rendessimo di pubblica ragione.

Servizio ferroviario

Oggi cessa il trasbordo sulla linea Bologna-Pistoja e si riattiverà completamente il servizio. Le stazioni possono ora accertare spedizioni a *P. V.* cessando gli effetti delle speciali disposizioni diramate con circolari circa gli istradamenti e le sopratasse stabilite durante l'interruzione.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 78.o regg. fant. eseguirà domani dalle ore 6 alle 8 pom. *sotto la loggia municipale*:

1. Fiacker marcia	Neindkardt
2. Sinfonia « Banditenstreiche »	Suppè
3. Valtzer « Tanzlieder »	Gungl
4. Scena ed aria « Saffo »	*Pacini*
5. Mazurka « Olga »	Lopes
6. Gran finale (atto 3.o) « Don Carlos »	Verdi
7. Polka « Gli uccelletti »	N. N.

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza

Granaglie

Granoturco com.	L. 11.25	11.30	All'ett.
Frumento da semina	» 17.10	16.25	«

Legumi freschi

Patate	Al kilo	L. —.10 —.10
Fagiuoli pianura	»	L. —.28 —.30

Frutta

Pomi	L. —.27 26.—

Sementi da grande coltura

Erba Spagna	L. 0.80 a 1.10	Al kilo
Trifoglio	» 0.80 a 1.—	»
Altissima	» 0.65 a 0.60	»
Reghetta	» 0.55 a 0.45	»
Lupini	» 9.— a 8.70	»

Burro

Burro del piano	al kilo L. 1.90 a 1.95
Formaielle	» 1.40 a 1.45

Uova

Uova al cento	L. 4.50 a 5.—

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione, in Transilvania 752, altra secondaria nell'Alta Italia. Pressione abbastanza alta 767 Bretagna, decrescente *piuttosto bassa a sud-ovest. In Italia* nelle 24 ore barometro notevolmente salito, diverse leggiere pioggie, venti intorno ponente forti in Italia superiore, da freschi a forti nell'inferiore. Mare agitato sulle coste occidentali, temperatura alquanto diminuita. Stamane cielo coperto al nord e centro, sereno al sud, venti generalmente freschi III quadrante. Barometro depresso 755 valle *Padana*, elevato 761 estremo sud. Mare agitato sul Golfo di Genova.

Tempo probabile.

Venti freschi meridionali in Italia inferiore, cielo nuvoloso, pioggia specialmente al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Un aneddoto su Carnot

Il padre del presidente della repubblica francese lascia, fra le altre opere, due volumi contenenti le memorie di suo padre.

Da questo libro togliamo il seguente interessante aneddoto, che dimostra come le attitudini future comincino a manifestarsi fin dalla infanzia.

Nel 1763, quando il futuro organizzatore della vittoria aveva soltanto dieci anni, sua madre lo portò al teatro a Digione.

Durante la rappresentazione si eseguivano certe operazioni militari, e mentre queste procedevano, il ragazzo saltò su in piedi e apostrofò vivamente il comandante delle supposte truppe, osservandogli che queste erano, senza bisogno, esposte al fuoco delle fortificazioni nemiche e indicandogli dove doveva porle, per evitare questo inconveniente.

Gli attori rimasero confusi, la signora Carnot era disperata, il pubblico si smascellava dalle risa. Soltanto il piccolo Carnot sedeva *calmo e dignitoso, sicuro che le* sue critiche erano giuste e che aveva avuto ragione di farle.

Quante mosche produce una mosca

Ecco una statistica, forse poco interessante, ma alquanto bizzarra.

Domanda: Una mosca a quante altre mosche può in capo ad un anno dar vita?

Vediamo di risolvere il quisito.

E' un fatto noto e riconosciuto che in favorevoli condizioni atmosferiche, questo insetto produce fino a sei generazioni annue; più è accertato che una mosca depone in media 80 uova ogni volta. Supponiamo che la metà di queste uova diano vita a femmine — e ragioniamo.

Se la nostra mosca ci fornisce alla prima generazione 80 mosche, e cioè 40 femmine, queste ultime ci daranno alla seconda generazione, sempre in ragione di 80 uova per volta, 3200 mosche, di cui 1600 femmine.

Procediamo al calcolo ed arriveremo alla terribile conclusione che una mosca può in capo ad un anno trovarsi alla testa di una discendenza di 8 miliardi 192 milioni di insetti!

Per questa ragione ognuno che uccide una mosca è benemerito dell'umanità!

I cannoni per gli eserciti europei

La casa Krupp ha comunicato ad alcuni giornali il resoconto dei lavori eseguiti dal 1875 al 1888 per i diversi Stati d'Europa.

Da quel resoconto risulta che la casa Krupp ha fornito negli ultimi 12 anni circa 900 cannoni al governo germanico ed una enorme quantità di materiale da guerra.

Dopo la Germania, la potenza che fece le maggiori ordinazione alla casa Krupp è stata l'Austria. Si ordinarono da Vienna 650 cannoni, 150 mitragliatrici e circa 10 mila tonnellate di palle, obici e munizioni.

Gli altri Stati, che fecero grandi ordinazioni alla casa Krupp, sono: la Rumelia *la Russia, la Bulgaria, il Belgio, la Turchia* la Grecia, la Serbia, la Spagna, la Danimarca e l'Italia.

Il minimo delle ordinazioni venne fatto dall'Inghilterra, dal Portogallo, e dalla Francia.

Come si spiega?

Pur troppo vi sono in natura taluni fatti che ancora non si spiegano colle leggi conosciute. La scienza guadagna ed illumina, ma per ora non basta a tutto. Com'è che talvolta un solo uomo senza un superiore potere civile, senza pensarvi e senza volerlo direttamente, contribuisce in gran parte alla buona riuscita d'uno di quei strepitosi fatti che destano l'ammirazione e la meraviglia di tutto il mondo? *Le feste giubilari del* sommo pontefice Leone XIII, hanno senza dubbio destato un grido di un fausto avvenimento che ha richiamato da tutte le parti del mondo tanta gente, ed hanno introdotto in Italia, e specie in Roma tanti milioni che ogni altra nazione ne ha avuto invidia! Or bene la causa di queste solenni feste, di questo generale giubilo a chi si *deve? Certamente alla esistenza di* sua Santità. Ma a tutti è noto quanto fosse deperita la sua salute anni or sono. Ebbene fece per qualche tempo la cura depurativa dello sciroppo di Pariglina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma e la sua salute migliorò assai, talchè lo vediamo ancor vivere e che gli auguriamo per molti altri anni a splendore della Chiesa e dell'Italia. — Per la potenza di questo sovrano depurativo il dottor Mazzolini di Roma si ebbe la gran medaglia d'oro, al merito, premio che nessun altro di sua professione seppe fino ad ora conseguire.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti.*

BIBLIOGRAFIA

Una nuova vita di Dante Alighieri.

Leggiamo nell'*Unità Cattolica* di Torino in data del 6 corr. mese num. 82:

« Numerose sono le biografie del nostro sommo Poeta, a partire da Giovanni e Filippo Villani, scendendo allo più recenti del Pelli, del Fraticelli e di Cesare Balbo, e tutti in vario grado cercarono di esporci le vicende della vita e degli scritti del *grande Fiorentino, siffattamente* però che ancor rimanesse il campo aperto a chi volesse spigolare di nuovo e dotte ricerche. Uno fra codesti diligenti, studiosi e *ricercatori* di cose dantesche fu il sacerdote udinese Giovanni Diaconis, il quale nel prezioso volume, edito in Udine dalla tipografia del Patronato, col modesto titolo di *Nuova ricognizione sulla vita, sulle Opere, sui tempi di Dante Alighieri*, seppe condensare in un 500 pagine un tesoro di pellegrine ed erudite notizie, le quali vorranno essere in avvenire consultate da chiunque brami rendersi ragione della vita e degli scritti dell'Alighieri. Il libro si vende alla tipografia del Patronato a *l. 3.50.* »

Per gli associati al *Cittadino Italiano,* l. 3 la copia.

Diario Sacro

Domenica 8 aprile — in Albis — s. Dionigi v. — Si apre il tempo delle nozze.

Lunedì 9 aprile — s. Acacio v.

ULTIME NOTIZIE

Per il giubileo sacerdotale del Papa.

A modificazione di quanto è stabilito dall'avviso 16 dicembre circa il termine di validità degli speciali biglietti d'andata e ritorno per Roma, si dispone che i biglietti medesimi siano da tenersi valevoli nel viaggio di ritorno, per partire da Roma o da una stazione di fermata, anche coll'ultimo convoglio dell'ultimo giorno della rispettiva validità, ancorchè tale convoglio arrivi alla destinazione del biglietto nel giorno successivo.

In questo caso il viaggio dovrà però essere compiuto direttamente, e quindi i portatori dei biglietti a foglietto non potranno più approfittare delle fermate intermedie loro concesse.

Bismarck si dimette??

Il corrispondente del *Times* di Berlino conferma l'informazione della *Gazzetta di Colonia* circa la dimissione di Bismarck. Dice che la Germania attraversa una crisi di cancelleria molto più seria di quelle che la inquietarono sotto il regno dell'ultimo imperatore. Vi è un grave conflitto fra i desideri dell'imperatore e la volontà del cancelliere circa l'avvenire della principessa Vittoria, che le loro maestà vorrebbero maritare con Alessandro di Battemberg. — Bismarck si oppone al matrimonio per motivi politici. — Il progetto di un viaggio della regina Vittoria a Postdam non è estraneo a questo affare.

Ispezione nelle scuole private.

L'on. Boselli dispose che entro l'anno vengano ispezionati i licei ed i ginnasi privati di parecchie provincie. Ciascun istituto sarà visitato da due professori, uno di *scienze* e l'*altro di lettere.*

Condanna di un giornale empio.

Mons. Cecconi, arcivescovo di Firenze, ha condannato *l'Alba, empio e blasfemo* giornale fiorentino, facendo divieto sotto pena di colpa grave di associarsi al medesimo, leggerlo e ritenerlo. Siccome *l'Alba* è giornale democratico, *i radicali fiorentini* sono furibondi per la condanna arcivescovile.

Un carabiniere assassinato.

A Nettuno, l'altra sera, Francesco Cazzaniga, carabiniere, giovane di ventitrè anni, di Monza, uscito dalla caserma, recavasi per ragioni personali presso i torrioni dell'antico Castello verso il mare, località deserta e buia. Tre individui lo aggredirono. Si impegnò una terribile lotta. Sopraffatto, il Cazzaniga fu disarmato e ferito gravemente con un ronchietto. Accorsero altri compagni alle sue grida. Ma gli aggressori eran fuggiti. Il poveretto venne trasportato all'ospedale. Temesi che muoia. Le autorità ricercano gli assassini. Si è recato colà da Albano il pretore, e da Roma il capitano dei carabinieri Ramorino.

Fascio italiano.

I nostri reali sono partiti ieri da Firenze per Roma. — E' morto il senatore Caracciolo. — Tra i disegni di legge che verranno discussi il giorno 10 corr. a *Montecitorio* sono anche quelli per la riforma postale e per la pubblica sicurezza. — La banca cooperativa di depositi a Napoli subì un furto di 60,000 lire. — E *morto improvvisamente* mons. Michele Milella, vescovo di Teramo — Il principe di Napoli si recherà quanto prima a visitare le acciarie di Terni. — La *Tribuna* dice che Malvano domanderà di essere collocato a riposo.

Fascio africano.

Fu constatato de visu l'abbandono completo di Ghinda mercoledì mattina. — Lungo la strada da Sabarguma all'Asmara numerosi muli e cavalli furono abbandonati dagli abissini causa la mancanza di mezzi per nutrirli. — Pare constatato che gli abissini rioccuparono momentaneamente i quattro primitivi campi. — Lo *Scrivia* è partito per Massaua con cento militari, la posta e le provviste. — All'Asmara dicesi che il negus intenda partire presto *con l'esercito verso il sud. Però giovedì* a mezzodì il movimento non era ancora iniziato. — Gli abitanti di Ailet, rientrarono ieri ed oggi nei loro villaggio passando per Saati. *La situazione sanitaria* è molto migliorata in questi ultimi giorni. — Rimpatrieranno tutte le truppe, tranne il corpo speciale che resterà di presidio a Massaua. *Torneranno in tutto in Italia diecimila* uomini. — La *Tribuna* conferma la notizia che il rimpatrio delle truppe d'Africa fu in massima deciso.

Fascio estero.

Telegrafano da Bucarest che Ourtopassi presentò ieri le credenziali. — In America accadde l'altro ieri un disastro ferroviario. Precipitò nel fiume un treno della ferrovia tra Chicago Milwauchee, il ponte per le inondazioni essendo stato malconcio. Dodici vittime e 15 feriti. — Dalle Filippine telegrafano che le truppe spagnuole, dopo parecchie vittorie nell'Arcipelago di Sulu, si resero signori di vasti territori. — In Algeria si constatarono dei casi di tifo. — E' stato accettato da tutti i governi stranieri, il progetto dell'Inghilterra rispetto alla abolizione dei premi sullo zucchero. — Telegrafano da Parigi che ieri i diversi dicasteri del ministero esaminarono gli schiarimenti mandati dal governo italiano in riscontro alle osservazioni del gabinetto francese sopra il trattato commerciale. — Telegrafano da Berlino essere assolutamente infondata la notizia da Vienna alla *Koelniske Zeitung* che Bismark si proponesse di ritirarsi dagli affari.

TELEGRAMMI

Berlino 6. — Relativamente alle voci del progettato matrimonio della principessa Vittoria con Alessandro di Battemberg, la *National Zeitung* ricorda che l'imperatore Guglielmo assunse contro Alessandro un'attitudine recisivamente ostile che Bismarck condivideva senza fallo. Inoltre le recenti pratiche in favore di Alessandro sono restate infruttuose, anche per provocare segreti conflitti.

La dimissione di Bismarck perciò è insussistente.

Berlino 6. — La *National Zeitung* dice che il consenso dell'imperatore per il matrimonio di Alessandro fu escluso appena se ne considerò il lato *politico,* perciò Bismarck non ha alcun motivo di dimettersi.

Berlino 6 — La *Norddeutsche* così rettifica il brindisi del principe Guglielmo in occasione del *genetliaco di Bismarck: egli* paragonò la situazione attuale della Germania a quella di un reggimento che sta per dare l'assalto, il cui comandante è caduto e il successore, quantunque *gravemente ferito,* avanzi arditamente. Tutti gli sguardi dirigonsi alla bandiera spiegata altamente da colui che la porta. Voi, Bismarck, portate la bandiera dell'impero. Possiate assieme all'imperatore tenerla alta *per lungo tempo ancora.*

Colonia 6 — La *Koelnische Zeitung* dice che a Berlino nei circoli diplomatici regna grande inquitudine sulla possibilità del ritiro di Bismarck, che sarebbe causato dal progettato matrimonio di Alessandro Battemberg colla principessa Vittoria di Prussia. Alessandro vorrebbe venire a Berlino colla regina dell'Inghilterra a domandare la mano di Vittoria.

Il giornale spiega le ragioni politiche che sono di *ostacolo al progettato matrimonio.* Secondo le dichiarazioni di Bismarck al Reichstag, la Germania deve restare completamente disinteressata nella questione bulgara onde conservare la piena fiducia della Russia e dell'Austria. La fiducia sarebbe subito turbata se Alessandro, il più odiato avversario dello czar, divenisse genero dell'imperatore di Germania.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 aprile 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	744.8	744.4	745.7
Umidità relativa	63	54	78
Stato del cielo	coperto	misto	coperto
Acqua cadente	—	0.3	9.3
Vento { direzione . . .	SW	SE	SW
Vento { velocità chl. . .	8	8	4
Termom. centigrado . .	10.0	12.0	12.0

Temperatura mass. 18.6 » min. 7.3 ‖ Temperatura minima all'aperto — 5.6

NOTIZIE DI BORSA
6 aprile 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 96.20	a L. 96.30
id. id. 1 luglio 1888	da L. 83.03	a L. 94.13
Rend. austr in carta	da F. 77.40	a F. 77.60
id. in argento	da F. 79.39	a F. 79.50
Fior. eff.	da L. 202.50	a L. 203.—
Banconote Austr.	da L. 202.50	a L. 203.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M. / pom. 12.50	5.10 / 5.11	10.29 D. / 8.30 »	— / —
Cormons	ant. 2.50 / pom. 3.50	7.54 / 8.35	— / —	— / —
Pontebba	ant. 6.50 / pom. 4.20	7.44 D. / —	10.30 / —	— / —
Cividale	ant. 7.47 / pom. 1.30	10.20 / 4—	— / —	— / 8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M. / pom. 3.36	7.36 D. / 6.19 »	9.54 / 8.5	— / —
Cormons	ant. 1.11 / pom. 12.30	10— / 4.27	— / 8.08	— / —
Pontebba	ant. 9.10 / pom. 4.56	— / 7.35	— / 8.20 D.	— / —
Cividale	ant. 7.— / pom. 1.30	9.15 / 3.—	— / 7.45	— / —

CARLO MORO gerente responsabile.

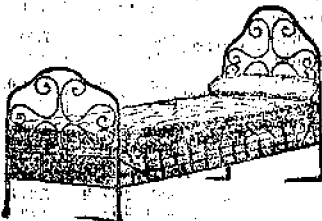
QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle continuie di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

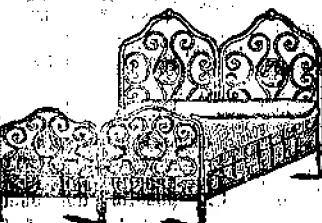
Il Preferibile

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 26,66. Con materasso e guanciale di crine vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L' economico

LETTO DI PRIVILEGIO

R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia; molto più che la mia casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa, perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due, guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0,85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0/0 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di avviarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

Ogni occhio pollino, callo e porro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore, mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di **RADLAUER**, farmacia della Corona a Berlino.

Cartone con flacone e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia **Luigi Wiget**, Milano, via Dorini 31. (42)

Goldene Medaillen ... Goldene Medaillen

1885 1886 ... 1884 1884

Si vende in Udine premiata farmacia Alessi M., Bosero A., Comessatti G.

AI BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Patés di

Pernice, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di Foie Gras. (tartufate grasso d'oca) da L. 2.50 — L. 3,00 — L. 3,60 e L. 4 — la scatola — della casa Antoine Caines di Bruxelles, premiata con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollame tartufato ed alsace in scatole da L. 1,15 a L. 1.40 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio e legumi della premiata casa J. Deligny di Parigi. Deposito di carni inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Trovasi in vendita presso i principali Librai in tutto il Regno

L'Annuario Generale d'Italia

(ANNUARIO MARRO)

PER IL 1888

UNICA PUBBLICAZIONE COADIUVATA DAL REGIO GOVERNO

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione internazionale di LIVERPOOL e Nazionale di BUENOS-AYRES

Elegante volume di oltre 3200 pagine, edizione accurata, stampato su carta di lusso e rilegato con copertina in tela e oro.

Vero Vademecum di tutte le Banche e dei giornali industriali per la diffusione dei loro prodotti, invio di circolari, campionari ecc. ecc.

Contiene più di un milione e cinquecentomila indirizzi di tutte le Amministrazioni pubbliche e private, Istituti di credito, Banche, Banchieri, Commercianti, Industriali, Professionisti, Impiegati pubblici e privati ecc. ecc.

Nonchè notizie e dati statistici, ove sono indicati i Commercianti e Industriali italiani all'estero, e quanto può interessare il commercio internazionale per tutte quelle città in cui l'Italia ha rappresentanti consolari.

Costa Lire Venti

franco di porto e imballaggio, in tutto il Regno.

Il numero delle copie disponibili essendo limitato, si raccomanda di sollecitare le richieste indirizzandole all'

Ufficio Centrale di Pubblicità

F.lli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10, GENOVA

Concessionari esclusivi per la compilazione, stampa inserzioni e vendita dell'*ANNUARIO* medesimo.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 10 Aprile 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Le merci si sbarcano alla Boca del Riachuelo

Il 10 maggio 1888 partirà da **Genova il vap.**

LIBAN cap. Leurens N. 788. C.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 13.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. Incaricati quali Mediatori, a GENOVA via del Campo, N. 12.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforare.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliegio acero maronnier, pero cipresso, ahorn,* a prezzi di catalogo.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

EGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Chi. **SCOTT e BOWNE** — **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli — Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enflagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

---

DISEGNI PER TRAFORO

a centesimi **TRENTA** il foglio

Unico deposito per Udine e provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL CITTADINO ITALIANO

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl., ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *profumata* Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura,* **L. 1 al pacco grande.** *(Specialità della* **Casa A. Banfi** *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Cipre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del *nome* di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

---

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE — (34)

PIAZZA S. GIACOMO

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

AMERICA

RED — STAR — LINE

Vapori reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA YORK

e Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. — Battelli di prima classe, eccellente nutrimento e prezzi moderati.

Per informazioni rivolgersi **Josef Strasser** in **Innsbruk** oppure **Raldo e Colla** in **Milano.**

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari, non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità, e offrendola col suo vero nome, intentò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e suggellandovi quelle di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo, avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI

La Direzione: **A. BORGHETTI.**